

NIOLA, nuvola.

NIOSER, nuocere.

NIZIOLETO, v. *Abiti*.

NOBILI DI GALERA, dicevansi così que' giovani patrizii, cui veniva affidato il comando di una galera, con assoluta podestà, fuori della pena di morte, sopra la ciurma ed i soldati, e col diritto pure di conferire le cariche subalterne.

NOBILTA'. Le famiglie che contavano una più antica nobiltà erano quelle discendenti dai Tribuni che per il corso di due secoli governarono le isole veneziane: queste famiglie si chiamarono per ciò *Case vecchie*, ed erano dei Sanuto, dei Badoaro, dei Memmo, dei Falier, dei Ziani, dei Dandolo, dei Gradenigo, dei Contarini, dei Morosini, dei Giustiniani, dei Soranzo, dei Zeno, dei Quirini e dei Cornaro. A questa prima classe di nobiltà succedeva una seconda molto più numerosa, quella cioè i cui individui discendevano da persone, le quali, abbenchè non avessero sostenuto il Tribunato, disimpegnato però aveano nei primi secoli della repubblica le principali magistrature: queste famiglie erano state già riconosciute per antiche e per nobili all'epoca della *serrata* del Maggior Consiglio. (V. *Maggior Consiglio*). La terza classe di nobili era formata da quelle famiglie i cui maggiori nella circostanza della guerra di Chioggia contro i Genovesi aveano resi personali servigii distinti, o fatto aveano generosi doni alla repubblica. La quarta e la quinta abbracciavano quelle famiglie i cui antenati acquistato aveano la nobiltà durante e dopo la guerra di Candia, esborsando ciascheduno centomila ducati, ma provando la civiltà dei loro natali per sè, padre ed avo e di esser nati di legittimo matrimonio, e nell'occasione dell'altra guerra di Morea dando allo stato grandiose somme. Finalmente, nell'anno 1774 surse una sesta classe, decretando il Maggior Consiglio di ammettere alla veneta nobiltà quaranta famiglie nobili delle città suddite, le quali potuto avessero vantare di esser tali veramente per ben quattro età sì per parte di maschio, sì per parte di femmina, e provvedute fossero di ducati diecimila di annua rendita, e ciò all'oggetto di surrogare molte famiglie già estinte. Venendo ai freni, vietato era ai nobili di avere relazioni con persone forestiere, di ricorrere a principi per ottenimento di grazie, di uscire dallo Stato, di darsi, o ricevere qualsivoglia ti-